

### **“Percorsi di Legalità: l’Associazione Nazionale Magistrati nelle scuole”**

Uno dei lasciti più preziosi che ci hanno affidato Falcone e Borsellino, è l’importanza di educare le giovani generazioni alla legalità sin dai primi anni di scuola, quale strumento di contrasto fondamentale per eradicare i fenomeni di criminalità (organizzata e non solo). Solo, infatti, bimbi e ragazzi consapevoli dei propri diritti e del necessario rispetto delle regole saranno, domani, cittadini liberi e consci del proprio ruolo nella società civile.

Ecco che, proprio a conclusione del trentennale dalla morte dei magistrati Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Francesca Morvillo, la Giunta Esecutiva Sezionale dell’A.N.M. Emilia Romagna ha elaborato un progetto di educazione alla legalità, tutt’ora in essere, destinato a coinvolgere gli istituti presenti sul territorio della nostra Regione e di ausilio all’attività scolastica proprio in tale materia.

*“Percorsi di legalità”* è, dunque, un progetto che, grazie alle Sottosezioni ANM presenti in ogni capoluogo di provincia, si articola nella realizzazione di incontri, rivolti agli studenti delle scuole superiori di ciascuna provincia emiliano-romagnola. Gli incontri, tenuti da magistrati in servizio nel distretto, si svolgeranno in maniera dialettica, previa individuazione di argomenti che ciascun istituto, in base alle indicazioni provenienti da docenti e da studenti, comunicherà anticipatamente ai singoli magistrati.

Si è pensato, tuttavia, sin d’ora, di individuare alcuni macro temi: da un lato, cogliendo le peculiarità del nostro territorio si propone alle scuole di analizzare e riflettere sulle forme di criminalità organizzata radicate, da tempo, anche sul territorio e degli anticorpi che ogni singolo cittadino e la società devono costruire e possedere per contrastare il fenomeno; dall’altro, cogliendo le più frequenti criticità legate alle nuove generazioni, si vuole approfondire e sviluppare la tematica del rispetto dell’altro, tra cui i fenomeni di (cyber)bullismo e l’attuale e sempre più penetrante fenomeno dei reati da “codice rosso” e di femminicidio, contrastabili solo con una reale educazione alla parità di genere.

Ogni incontro, che cercherà di privilegiare il confronto e il dialogo con gli studenti, sarà introdotto da una breve illustrazione delle funzioni e dei compiti che la Costituzione della Repubblica Italiana affida alla magistratura.

Il progetto “percorsi di legalità” terminerà a maggio, mese nel quale verrà organizzata nel distretto una giornata conclusiva presso ciascun Tribunale emiliano-romagnolo: durante tale evento i palazzi di giustizia verranno aperti agli studenti che hanno partecipato al progetto in trattazione per realizzare un processo simulato ovvero, compatibilmente con le esigenze di servizio, per una visita degli uffici giudiziari, al fine di mostrare con maggiore concretezza quanto è stato oggetto di dibattito nei singoli incontri presso gli istituti scolastici.

L'obiettivo del progetto è quello di fornire da parte dei magistrati uno strumento di ausilio ai docenti nella complessa attività di educazione alla legalità alle giovani generazioni.

La Presidente della Giunta Esecutiva Sezionale ANM dell'Emilia Romagna  
*dott. ssa Eleonora Pirillo*